



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA FARFALLA

SETTORE e Area di Intervento:

A. -ASSISTENZA
06 – DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale riferito ai soggetti disabili destinatari delle azioni progettuali è di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona con disabilità.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Coadiuvare la persona con disabilità nella realizzazione di attività giornaliere
- 2) Ridurre il quotidiano carico assistenziale dei familiari
- 3) Aumentare la partecipazione ad attività ricreative e socializzanti

OBIETTIVI PER I VOLONTARI

obiettivi generali:

- Costituzione di una minoranza attiva
- Affermare il concetto di difesa non armata della Patria.

obiettivi specifici:

- 1) Favorire la crescita professionale del volontario
- 2) Contribuire alla crescita personale del volontario

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto è stato articolato in diverse attività che si svilupperanno durante tutti i 12 mesi di servizio dei volontari.

Az. 1 – Accoglienza del volontario

La prima azione progettuale è quella relativa all'accoglienza ed all'inserimento del volontario all'interno dell'Ente che lo ospita e nel gruppo di colleghi e di figure professionali che lo accompagneranno lungo i 12 mesi di servizio.

Az. 2 Formazione Generale

La formazione generale fornisce ai giovani volontari il supporto storico, normativo ed etico all'assunzione di consapevolezza su quello che è il percorso di servizio civile che stanno per intraprendere.

Az. 3 Formazione Specifica

La formazione specifica ha l'obiettivo di dare al volontario strumenti teorico/pratici in grado di supportarlo durante l'espletamento del servizio ed al fine di realizzare al meglio le attività quotidiane di assistenza.

Az. 4 – Rimodulazione del piano di intervento

Attività in cui verranno verificate le situazioni riscontrate in fase progettuale in quanto tali condizioni potrebbero essere variate o modificate per diverse motivazioni.

Az. 5 - Assistenza domiciliare

L'azione di assistenza domiciliare racchiude al suo interno una serie di attività che verranno svolte dal volontario in favore del disabile presso il domicilio di quest'ultimo al fine di coadiuvarlo nella realizzazione di piccole attività quotidiane.

Az. 6 - Supporto per la realizzazione di attività esterne al domicilio

L'azione richiede ai volontari di svolgere diverse attività per conto del disabile da realizzarsi all'esterno del domicilio dell'utente. Tali attività comprendono il disbrigo pratiche presso ASP, Uffici H, centri di riabilitazione, medici di base, ritiro farmaci e ricette mediche, pagamenti di utenze, ecc.

Az. 7 – Attività ricreativo-socializzanti

I volontari sono chiamati a supportare l'utente durante la partecipazione ad iniziative e manifestazioni promosse dal territorio di appartenenza o ad accompagnare il disabile presso luoghi frequentati dalla comunità locale.

AZ. 8 – Attività relative al Turismo accessibile

Grazie alla presenza dei volontari gli utenti potranno usufruire della possibilità di spostarsi, viaggiare e visitare nuovi luoghi. La presente azione, dunque, prevede la realizzazione di diverse attività a partire dal reperimento di informazioni circa i siti e le attività turistiche alle quali possono partecipare gli utenti.

Az.9 - Azione di segretariato sociale

Verrà attivato un servizio di front-office dove i volontari dovranno venire incontro, per quanto possibile, alle esigenze informative dell'utente con disabilità. Tale attività verrà erogata presso le sedi di attuazione del progetto ed al domicilio di ogni disabile preso in carico dal volontario.

Az. 10 - Monitoraggio

Durante l'anno di servizio civile, tutti gli attori che partecipano al progetto verranno coinvolti nelle attività di monitoraggio. Quest'attività, dunque, è trasversale alle altre e possiede come obiettivo quello di monitorare e valutare periodicamente lo stato d'avanzamento del progetto.

Az. 11 - Attività legate alla crescita personale del volontario

All'interno dei dodici mesi del progetto saranno pianificati tre tipologie di incontri fra i volontari per raggiungere l'obiettivo della crescita personale previsto dal progetto stesso.

CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione al Bando di Selezione pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, cui i candidati stanno partecipando. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito.

A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso. Comunicazione diretta agli interessati verrà effettuata tramite e-mail, comunicazione telefonica e, a seconda dei casi, posta prioritaria, raccomandata A.R. o notifica personale.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente (ovvero secondo le modalità previste dal Bando di selezione già citato). Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti ed i nominativi degli esclusi dalle selezioni con la specifica delle motivazioni di esclusione. Il documento così completo sarà inviato al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale secondo la procedura informatica indicata dal programma Helios. Le graduatorie verranno pubblicate, previa ratifica della Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, sul sito web dell'Ente. Inoltre, verrà affissa una copia della graduatoria all'albo pretorio, presso la sede comunale in modo da consentire la consultazione da parte degli interessati.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento, dalla pubblicizzazione attraverso il sito web dell'ente all'interno del quale i candidati potranno trovare informazioni, materiali e modulistica utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli
2. Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare, e i relativi indicatori, sono le seguenti:

- 1) Conoscenza: valutata mediante l'indicatore indiretto dei titoli di studio e direttamente con il colloquio;
- 2) Background: valutato mediante le esperienze lavorative e/o di volontariato e con il colloquio;
- 3) Disponibilità al progetto: valutata mediante colloquio
- 4) Capacità: valutata, durante il colloquio, attraverso la risoluzione di un problema pratico relativo al progetto.

d) Criteri di selezione

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) *Titolo di studio*: massimo punteggio ottenibile 13 punti
- 2) *Esperienze lavorative e/o di volontariato*: massimo punteggio ottenibile 27 punti
- 3) *Colloquio*: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Allo scopo di aumentare le probabilità di partecipazione al progetto di Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media o della Licenza Elementare. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha un titolo di studio molto basso e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile. Di seguito si specifica secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Licenza Media	2 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti

<i>al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente eccl)	Fino a 2 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	1 punto
Esperienze di lavoro e/o volontariato certificate (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (<i>coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto. Il punteggio finale del colloquio sarà la risultante della media aritmetica della valutazione attribuita a ciascuno degli argomenti trattati all'interno del colloquio stesso.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza e riservatezza;
- Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione giorno di riposo non coincidente con il sabato e/o domenica
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio;
- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto in posti senza vitto e alloggio: **24**

Sede di svolgimento del progetto:

1) ASSOCIAZIONE AGORÀ ORETO ONLUS 2 (cod 28343) – Via Garibaldi 504 – Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - Posti disponibili **4**

2) ASSOCIAZIONE AGORÀ ORETO ONLUS 4 (cod 28344) – Via Statale Oreto 189 – Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - Posti disponibili **8**

3) ASSOCIAZIONE AGORÀ ORETO ONLUS RODI MILICI (cod 102132) – Via San Rocco 70 - Rodi Milici (ME)- Posti disponibili **12**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Ente stesso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

I° Modulo

Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile.

II° Modulo.

L'organizzazione del lavoro in equipe (rispetto degli orari, delle mansioni, delle scadenze, la progettualità comune, ecc).

III° Modulo.

Elementi di comunicazione

IV° Modulo.

Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro.

V° Modulo.

Gli sportelli multifunzionali – il ruolo dell'orientatore per persone disabili e per fasce deboli, come imparare ad essere imprenditori di se stessi.

VI° Modulo.

Elementi nella conduzione di gruppi: che cosa è un gruppo, leader e gregari, meccanismi di negoziazione delle idee

VII° Modulo.

La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore-utente. Le modalità di problem solving

VIII° Modulo.

Il paziente con handicap e la sua famiglia. Implicazioni personali nelle professioni di aiuto.

IX° Modulo.

L'inserimento lavorativo delle persone appartenenti alle fasce deboli e svantaggiate: elementi di criticità e punti di forza.

X° Modulo.

L'approccio all'utente con difficoltà a deambulare aspetti psicologici e relazionali.

XI° Modulo.

L'autostima: come agisce e cosa determina

XII° Modulo.

Il lavoro a progetti. Leadership. Gregari. tecnica di creatività di gruppo- brainstorming

XIII° Modulo.

Il lavoro dipendente e l'autoimprenditorialità. Aspetti giuridici e normativi

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.